Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 2 maggio 1966 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 14 *febbraio* 1966
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *aprile* 1966
registro n. 19 *Esercito, foglio n.* 170

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare già conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA DI BRONZO

MATTEI Mario, nato a Brescia il 9 luglio 1912, sergente LV Battaglione misto genio - 127ª Compagnia trasmissioni - Divisione « Savona ». — Sottufficiale addetto ai collegamenti telefonici, sempre alla testa della sua squadra provvedeva a mantenere ininterrottamente i collegamenti nel settore a lui assegnato esponendosi continuamente a bombardamenti aerei ed a tiri di artiglieria. Anche se stremato nelle forze si mostrava sempre pronto nelle azioni ardite con grande serenità di spirito dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di abnegazione. — Fronte Egiziano, novembre 1941-12 gennaio 1942.

CROCE AL VALOR MILITARE

RAGNI Alessandro, nato a Rovato (Brescia) il 25 aprile 1902, aiutante, Comando gruppo cc.nn. « Leonessa ». — Sottufficiale addetto ai rifornimenti di un Gruppo battaglioni « M », in un periodo operativo di particolare importanza, si prodigava con ogni mezzo, incurante del pericolo, a fare affluire ai reparti in linea, munizioni e viveri, portandosi sempre personalmente sul posto per assicurarsi della regolarità del servizio. Colpito da congelamento agli arti inferiori, non desisteva dal suo delicato ed importante compito, giungendo più volte ai capisaldi avanzati per il rifornimento delle munizioni sempre rifiutando di essere ricoverato in ospedale. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo, di abnegazione, di cosciente senso di responsabilità. — Quota 192 (Russia), 14-17 dicembre 1942.

(3476)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1966.

Conferimento di diplomi ai benemeriti della pubblica finanza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 maggio 1955, n. 405;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 929, che approva il regolamento di esecuzione della legge stessa;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1965, che determina il contingente di diplomi di benemerenza da conferirsi per l'anno 1965, in applicazione degli articoli 1 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 929, sopra riferito;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 4, secondo comma, della citata legge 3 maggio 1955, n. 405;

Decreta:

Art. 1.

E' conferito il diploma di benemerenza di prima classe della pubblica finanza — con relativa medaglia d'oro — ai signori sottoindicati:

1) Bertone avv. Giovanni Battista, senatore della Repubblica;

2) Paratore dott. Giuseppe, senatore della Repubblica.

Art. 2.

E' conferito il diploma di benemerenza di seconda classe della pubblica finanza — con relativa medaglia d'argento — ai signori ed alla rivista sottoindicati:

1) Albertario prof. dott. Paolo, membro della Commissione censuaria centrale;

2) Barra Caracciolo di Basciano dott. Alfonso, presidente di sezione della Commissione centrale delle imposte;

3) Bortone gen. di brig. Umberto, del Corpo della Guardia di finanza;

4) Chilanti dott. Pietro, membro della Commissione censuaria centrale;

5) Dessì dott. Angelo, ispettore generale del Ministero delle finanze, a riposo;

6) Di Fiore dott. Orlando, conservatore capo dei registri immobiliari, a riposo;

7) Majetta dott. Giuseppe, ispettore generale del Ministero delle finanze, a riposo;

8) Marchi dott. ing. Mario, ispettore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali, a riposo;

9) « Mondo Economico », settimanale di informazione e di politica economica (S.E.M.E. - Milano);

10) Montesano dott. Vincenzo, intendente di finanza, a riposo;

11) Paretti dott. Vittorio, direttore presso l'Istituto statistico della Comunità Economica Europea;

12) Pellè dott. Giuseppe, ispettore generale delle Dogane, a riposo.

Art. 3.

E' conferito il diploma di benemerenza di terza classe della pubblica finanza — con relativa medaglia di bronzo — ai signori sottoindicati;

1) Balbi col. Luigi, del Corpo della Guardia di finanza;
2) Benedetti Ovidio, direttore di prima classe delle Dogane, a riposo;
3) Bessi Augusto, ispettore capo delle Imposte dirette, a riposo;
4) Casagrande Brunone, direttore di prima classe delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, a riposo;
5) Castiglione rag. Vincenzo, ispettore capo delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, a riposo;
6) Catanoso geom. Antonio, geometra capo del Catasto e dei servizi tecnici erariali, a riposo;
7) Cattarozzi Giov. Battista, direttore di prima classe delle Imposte dirette, a riposo;
8) Colace dott. Filippo, presidente della Commissione censuaria provinciale di Cremona;
9) D'Anna Vincenzo, revisore capo dei Monopoli di Stato, a riposo;
10) Davoli dott. ing. Pietro, presidente della Commissione censuaria provinciale di Reggio Emilia;
11) De Biasi dott. Pietro, presidente di sezione della Commissione provinciale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari di Roma;
12) De Federicis Anacleto, direttore di prima classe delle Imposte dirette, a riposo;
13) Di Comite Vincenzo, ispettore capo delle Imposte dirette, a riposo;
14) Duscio geom. Santo, geometra capo del Catasto e dei servizi tecnici erariali, a riposo;
15) Giovannelli dott. Tullio, presidente della Commissione censuaria provinciale di Perugia;
16) Gori rag. Senne, direttore di prima classe delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, a riposo;
17) Guidi rag. Giovanni, revisore capo dei Monopoli di Stato, a riposo;
18) Iesu dott. ing. Antonio, ingegnere capo delle Imposte di fabbricazione, a riposo;
19) Mandarino dott. Arcangelo, presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari di Belluno;
20) Marinelli col. Libero, del Corpo della Guardia di finanza, in ausiliaria;
21) Messore Giuseppe, ispettore capo delle Imposte dirette, a riposo;
22) Orlich Elio, revisore capo dei Monopoli di Stato, a riposo;
23) Pedrazzini avv. Davide, presidente della Commissione distrettuale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari di Pavia;
24) Perricone dott. Luigi, ispettore capo delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, a riposo;
25) Principe geom. Giuseppe, geometra capo del Catasto e dei servizi tecnici erariali, a riposo;
26) Ramaglia Ugo, direttore di prima classe delle Imposte dirette, a riposo;
27) Rogari dott. Emilio, presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari di Modena;
28) Rucci dott. Acilio Michelangelo, ispettore capo delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, a riposo;
29) Schiaramazzi col. Camillo, del Corpo della Guardia di finanza, in ausiliaria;
30) Tassinari Antonio, perito capo dei Monopoli di Stato, a riposo;
31) Tempesta dott. ing. Donato, ingegnere capo del Catasto e dei servizi tecnici erariali, a riposo;
32) Testasecca dott. Angelo, presidente della Commissione censuaria provinciale di Palermo;
33) Vercellesi dott. Carlo, ispettore generale delle Dogane, a riposo;
34) Zoppini Remo, ispettore capo delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, a riposo.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1966

SARAGAT

PRETI

(3555)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1966.

Variazione alla pianta organica del personale di dattilografia di alcuni uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 9 giugno 1965, relativo alle piante organiche del personale di dattilografia;

Ritenuta la necessità di assegnare un posto di dattilografo nella pianta organica della Pretura di Sant'Elpidio a Mare, apportando la corrispondente riduzione nella pianta organica della Pretura di Fermo;

Visto l'art. 7, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1956, n. 1444;

Decreta:

La pianta organica del personale di dattilografia dei sottoindicati uffici viene stabilita come appresso:

Pretura di Sant'Elpidio a Mare: 1 posto;

Pretura di Fermo: da 3 a 2 posti;

In tali sensi resta modificata la tabella *C* annessa al decreto ministeriale 9 giugno 1965.

Roma, addì 25 marzo 1966

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1966
Registro n. 13 Giustizia, foglio n. 135

(3753)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1966.

Variazione alla pianta organica del personale delle cancellerie di alcuni uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1963, n. 658, relativo alle piante organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1965, concernente alcune modificazioni apportate alle piante stesse;

Ritenuta la necessità di aumentare di un posto la pianta organica del personale di cancelleria della Pretura di Sant'Elpidio a Mare, apportando la corrispondente riduzione nella pianta organica della Pretura di Spinazzola;

Visto l'art. 1 della legge 7 maggio 1965, n. 430;

Decreta:

Le tabelle *C* allegate al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1963, n. 658, e al decreto ministeriale 11 agosto 1965 sono modificate — per la parte

relativa agli uffici cui si riferisce — dalla tabella annessa al presente decreto.

Roma, addì 25 marzo 1966

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1966
Registro n. 13 Giustizia, foglio n. 134

TABELLA

Personale di cancelleria addetto alle Preture

PRETURA di	DIRIGENTI				SOTTORDINE		TOTALI
	Cancelliere capo di tribunale di 1ª classe	Cancelliere capo di tribunale di 2ª classe o cancelliere capo di pretura	Cancelliere capo di pretura	Cancelliere di 1ª classe o di 2ª classe	Cancelliere capo di tribunale di 2ª classe o cancelliere capo di pretura	Cancelliere di 1ª classe o qualifiche inferiori	
Sant'Elpidio a Mare . . .	—	—	1	—	—	1	2
Spinazzola . .	—	—	—	1	—	—	1
	12	150	374	363	369	1518	2786

Visto, *il Ministro per la grazia e giustizia*
REALE

(3752)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1966.

Nomina di un componente del Comitato previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale 1° giugno 1964.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1964 e l'annesso atto disciplinare, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 135 del 4 giugno 1964, contenenti norme per l'attuazione degli interventi di mercato previsti dal Regolamento n. 19 adottato il 4 aprile 1962 dal Consiglio della Comunità Economica Europea, per la campagna di commercializzazione del grano 1964-65;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1964, con il quale sono stati nominati il presidente, i componenti e il segretario del Comitato previsto dall'art. 3 del precitato decreto ministeriale 1° giugno 1964;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1965 e l'annesso atto disciplinare pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 142 del 9 giugno 1965, contenenti norme per l'attuazione degli interventi di mercato previsti dal Regolamento n. 19 adottato il 4 aprile 1962 dal Consiglio della Comunità Economica Europea, per la campagna di commercializzazione del grano 1965-66;

Considerato che l'art. 3 del citato decreto ministeriale 5 giugno 1965 ha disposto che il Comitato istituito ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 1° giugno 1964 esplica le stesse funzioni anche per la campagna di commercializzazione del grano 1965-66;

Considerato altresì che il dott. Bernardo Dato, direttore generale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è stato preposto, a decorrere dal 1° febbraio 1966, alla Direzione generale dell'alimentazione;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del dott. Bernardo Dato, nella sua qualità di direttore generale dell'Alimentazione, a componente del Comitato istituito ai sensi del decreto ministeriale 1° giugno 1964;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Bernardo Dato, direttore generale dell'Alimentazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è chiamato a far parte, in qualità di componente, del Comitato costitutivo con decreto ministeriale 1° giugno 1964.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1966

Il Ministro: RESTIVO

(3581)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1966.

Determinazione del contingente di vini da importare dalla Grecia, per l'anno 1966, con trattamento daziario preferenziale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tariffa dei dazi doganali d'importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni;

Considerato che il contingente di vini da importare dalla Grecia a norma del Protocollo 14 allegato all'Accordo di associazione tra la C.E.E. e la Grecia, ratificato e reso esecutivo con legge 28 luglio 1962, n. 1002, è stato stabilito, per l'anno 1966, nella misura di ettolitri 4.700;

Decreta:

Art. 1.

Il regime daziario stabilito dalle apposite note alla voce 22.05 della vigente tariffa dei dazi doganali per i vini di uve fresche provenienti dalla Grecia, scortati dai certificati prescritti, si applica, per l'anno 1966, nei limiti di un contingente di ettolitri 4.700.

Di tale trattamento daziario potranno fruire le spedizioni per le quali sia stata rilasciata, a norma delle vigenti disposizioni in materia, la prescritta licenza ministeriale, munita, a tal fine, di apposita annotazione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1966

Il Ministro: PRETI

(3402)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1966.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa agricola di produzione e lavoro « Giacomo Matteotti », con sede in Copparo (Ferrara), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione straordinaria effettuata alla Società cooperativa agricola di produzione e lavoro « Giacomo Matteotti », con sede in Copparo

(Ferrara), dalle quali si rileva che le attività dell'ente predetto sono insufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa agricola di produzione e lavoro « Giacomo Matteotti », con sede in Copparo (Ferrara), costituita per rogito notaio dott. Luigi Barbaro, in data 25 luglio 1954, rep. n. 1142, è messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il geom. Gino Ferrari ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 aprile 1966

(3657) *Il Ministro*: Bosco

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1966.

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa comunale di credito agrario di Pergola, ente morale con sede in Pergola (Pesaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni e integrazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni e integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni e integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1965, n. 12, con il quale, in applicazione dell'art. 57 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni, sono stati sciolti gli organi amministrativi della Cassa comunale di credito agrario di Pergola, ente morale con sede in Pergola (Pesaro);

Visto il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 11 gennaio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1965, n. 12, con il quale sono stati nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza della Cassa comunale predetta;

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 1966, n. 26, con il quale le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della stessa Cassa comunale sono state prorogate, ai sensi del penultimo comma dell'art. 58 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni, sino al 30 aprile 1966;

Considerata l'opportunità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa comunale medesima;

Sulla proposta della Banca d'Italia;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa comunale di credito agrario di Pergola, ente morale con sede in Pergola (Pesaro), sono ulteriormente prorogate, ai sensi del penultimo comma dell'art. 58 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni, sino al 15 luglio 1966.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1966

(3863) *Il Ministro*: Colombo

ORDINANZA MINISTERIALE 29 aprile 1966.

Revoca del divieto di importazione dai Paesi Bassi dei ruminanti e dei suini vivi nonchè delle relative carni, ai fini della profilassi dell'afta epizootica.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista l'ordinanza ministeriale 26 dicembre 1965, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 31 dicembre dello stesso anno, con la quale venne disposto, per motivi di profilassi dell'afta epizootica, il divieto di importazione dai Paesi Bassi dei ruminanti e dei suini vivi nonchè delle relative carni;

Vista l'ordinanza ministeriale 16 marzo 1966, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 21 marzo dello stesso anno, con la quale in deroga al divieto stabilito con l'ordinanza ministeriale 26 dicembre 1965 venne ammessa l'importazione in Italia dai Paesi Bassi delle carni fresche bovine;

Viste le direttive del Consiglio C.E.E. del 26 giugno 1964, n. 64/432 e n. 64/433, relative rispettivamente a problemi sanitari in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina e di carni fresche;

Considerato l'attuale favorevole stato sanitario dei Paesi Bassi nei riguardi dell'afta epizootica;

Ordina:

Art. 1.

Le ordinanze ministeriale 26 dicembre 1965 e 16 marzo 1966, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 31 dicembre 1965 e n. 70 del 21 marzo 1966, sono abrogate.

Art. 2.

La presente ordinanza, che ha immediata applicazione, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 aprile 1966

(3864) *Il Ministro*: Mariotti

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione del presidente del Comitato di sorveglianza sulla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Napoli.

Con decreto ministeriale addì 15 aprile 1966 il dott. Ivo Garbarino, funzionario del Ministero del tesoro e direttore della Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli, è nominato presidente del Comitato di sorveglianza sulla gestione di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio agrario provinciale di Napoli, in sostituzione del dott. Giuseppe Nisticò, deceduto.

(3588)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di S. Michele al Tagliamento (Venezia)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 10855 in data 15 aprile 1966, è stato approvato — con modificazioni — ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di S. Michele al Tagliamento con sede in S. Michele al Tagliamento (Venezia) deliberato dal Consiglio dei delegati, in data 4 luglio 1964.

(3589)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Vallio-Meolo-Musestre, con sede in Treviso

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 13132/10866 in data 15 aprile 1966, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Vallio-Meolo-Musestre, con sede in Treviso, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 30 ottobre 1965.

(3521)

Approvazione di modifiche al testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Conca di Sora, con sede in Sora

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 10650, in data 18 aprile 1966, sono state approvate alcune modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Conca di Sora, con sede in Sora, deliberato dal commissario straordinario in data 1° marzo 1966.

(3645)

Approvazione di modifiche al testo dello statuto del Consorzio di bonifica Alli - Punta delle Castella, con sede in Catanzaro.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 10268 in data 18 aprile 1966, sono state approvate alcune modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del Consorzio di bonifica Alli - Punta delle Castella, con sede in Catanzaro, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 21 dicembre 1965.

(3646)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Piana di Sesto Fiorentino, con sede in Firenze

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 10054 in data 18 aprile 1966, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Piana di Sesto Fiorentino, con sede in Firenze, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 14 aprile 1965.

(3644)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica parmigiana Moglia, con sede in Reggio Emilia

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 10860/10894 in data 20 aprile 1966, è stato aprovato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica parmigiana Moglia, con sede in Reggio Emilia, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 25 ottobre 1963.

(3643)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Montenero di Bisaccia

Con decreto ministeriale in data 21 febbraio 1966, n. 1758/397, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Potalivio Alessandro, nato il 18 gennaio 1901 a Montenero di Bisaccia e D'Aulerio Nicoletta, nata il 26 gennaio 1937 a Montenero di Bisaccia, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Montenero di Bisaccia, estese mq. 1410 riportate in catasto alle particelle numeri 496 parte, 149-*a b* e 149-*a c* del foglio di mappa n. 55 del comune di Montenero di Bisaccia e nella planimetria tratturale con i numeri 33, 34 e 35.

Con decreto ministeriale in data 21 febbraio 1966, n. 1763/392, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Dragonetti M. Luisa, nata a Montenero di Bisaccia il 24 dicembre 1904, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Montenero di Bisaccia, estese mq. 900 riportate in catasto alle particelle numeri 64 parte e 18-*a* p del foglio di mappa n. 56 del comune di Montenero di Bisaccia e nella planimetria tratturale con i numeri 93 e 94.

(3641)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Calogero Sardone, nato a Canicattì (Agrigento) il 30 aprile 1922, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di chimico, rilasciatogli dalla Università di Palermo il 28 ottobre 1949.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Palermo.

(3500)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1966, al registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 337, su proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici è stato accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto il 14 giugno 1965 dall'ing. Pasquale Toraldo contro il decreto in data 4 aprile 1965 del prefetto di Catanzaro e contro il decreto in data 15 ottobre 1964, emesso dall'ingegnere capo del Genio civile di Catanzaro di concerto con il medico provinciale. Con il primo di detti decreti il prefetto autorizzava il comune di Tropea (Catanzaro) ad occupare temporaneamente, di urgenza, immobili di proprietà del ricorrente siti in Tropea, richiesti per la costruzione di un mercato pubblico coperto in detto Comune: con il secondo decreto, si approvava il progetto generale ed il progetto di stralcio dell'opera anzidetta, l'elenco delle ditte da espropriare, la stima ed il piano particellare grafico e descrittivo dei beni da espropriare per l'esecuzione dei lavori e si dichiaravano i lavori stessi di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti di legge.

(3830)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 20 (settore suinicolo), per il periodo dal 1° gennaio 1966 al 31 gennaio 1966

Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti previsti dal Regolamento comunitario n. 20 (Settore suinicolo) in provenienza da:

= **Stati membri della C.E.E., quando tali prodotti sono accompagnati da certificato di circolazione mod. D D 4 su cui figuri che l'esportatore ha chiesto, nello Stato membro di provenienza, una restituzione del prelievo a «livello Italia», ovvero che non ha beneficiato di alcuna restituzione del prelievo stesso.**

= **Paesi terzi.**

PRELIEVI IN LIRE ITALIANE PER 100 KG DI PESO NETTO, VALIDI DAL 1° GENNAIO 1966 AL 26 GENNAIO 1966

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
01.03-A-II		**Animali vivi della specie suina, delle specie domestiche, diversi dai riproduttori di razza pura, di qualsiasi età:**												
	03	- scrofe da macello che abbiano figliato almeno una volta, pesanti per capo 160 kg o più	2.522		zero		987		zero		3.421		9.265	
	02	- altri	2.967		zero		1.162		zero		4.024		10.900	
ex 02.01-A-III-a		Carni della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate:												
	64 73	- suini macellati, presentati in carcasse intere o in mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	3.859		zero		1.511		zero		5.233		14.174	
	65 74	- prosciutto, anche in parti, non disossato	6.888		zero		2.568		zero		9.341		24.971	
	66 75	- spalla, anche in parti, non disossata . .	7.125		zero		2.115		zero		7.692		20.436	
	67 76	- lombata, anche in parti, non disossata .	6.013		zero		2.100		zero		8.846		23.874	
	68 77	- pancetta (ventresca), anche in parti . .	2.309		zero		600		zero		3.132		9.309	
	71 79	- altre	7.125		zero		2.568		zero		9.341		24.971	
ex 02.01-B-II-a-1	29 31	Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, destinate alla fabbricazione dei prodotti farmaceutici (*a*)	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*b*)	0	zero (*c*)	0

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
ex 02.01-B-II-b-1		Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, altre:		5		0		2		0		7		20
	81 91	- teste e parti di teste; gole	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		1.593 (b)		4.229 (c)	
	82 92	- zampe; code	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		604 (b)		1.516 (c)	
	83 93	- reni	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		6.264 (b)		16.480 (c)	
	84 94	- fegato	4.206 (b)		zero (b)		1.647 (b)		zero (b)		5.704 (b)		15.979 (c)	
	85 95	- cuore, lingua, polmone	2.585 (b)		zero (b)		1.012 (b)		zero (b)		3.506 (b)		9.232 (c)	
	86 96	- fegato, cuore, lingua e polmone, con trachea ed esofago (il tutto assieme)	3.241 (b)		zero (b)		1.269 (b)		zero (b)		4.396 (b)		12.204 (c)	
	89 99	- non nominate	3.241 (b)		zero (b)		1.269 (b)		zero (b)		4.396 (b)		12.204 (c)	
ex 02.05		Lardo, compreso il grasso di maiale non pressato nè fuso, escluso il lardo comportante parti magre (ventresca), fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato:												
		- lardo:												
	03	- - fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia	1.297		zero		1.346		zero		1.758		4.832	
	05	- - secco o affumicato	1.466		zero		1.599		zero		1.989		5.452	
	07	- grasso di maiale	1.094		zero		408		zero		1.484		4.036	
02.06-B		Carni e frattaglie, commestibili, di maiale, salate o in salamoia, secche o affumicate:												
		- carni:												
		- - salate o in salamoia:												
	06	- - - carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	3.859		zero		1.511		zero		5.233		14.174	
	07	- - - prosciutto, anche in parti, non disossato	6.888		zero		2.568		zero		9.341		24.971	

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
02.06-B (segue)	08	- - - spalla, anche in parti, non disossata	7.125		zero		2 115		zero		7.692		20.436	
	09	- - - lombata, anche in parti, non disossata	6.013		zero		2.100		zero		8.846		23.874	
	10	- - - pancetta (ventresca), anche in parti	2.309		zero		600		zero		3.132		9.369	
	13	- - - altre	7.125		zero		2.568		zero		9.341		24.971	
		- - secche o affumicate:												
	14	- - - carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	5.518		zero		2.160		zero		7.483		20.269	
	15	- - - prosciutto, anche in parti, non disossato	10.110		zero		3.958		zero		13.710		36.640	
	16	- - - spalla, anche in parti, non disossata	10.178		zero		3.021		zero		10.466		27.802	
	17	- - - lombata, anche in parti, non disossata	9.262		zero		3.235		zero		12.978		35.019	
	18	- - - pancetta (ventresca), anche in parti	3.126		zero		853		zero		4.239		12.688	
	21	- - - altre	10.178		zero		3.958		zero		13.710		36.640	
		- frattaglie commestibili:												
	24	- - teste e parti di teste; gole	zero		zero		zero		zero		1.593		4.229	
	25	- - zampe; code	zero		zero		zero		zero		604		1.516	
	26	- - reni	zero		zero		zero		zero		6.264		16.480	
	27	- - fegato	4.206		zero		1.647		zero		5.704		15.979	
	28	- - cuore, lingua, polmone	2.585		zero		1.012		zero		3.506		9.232	
	29	- - fegato, cuore, lingua e polmone, con trachea ed esofago (il tutto assieme)	3.241		zero		1.269		zero		4.396		12.204	
	32	- - altre	3.241		zero		1.269		zero		4.396		12.204	
15.01-A-II	07	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi, non destinati ad usi industriali diversi dalla fabbricazione di prodotti alimentari	1.351		zero		529		zero		1.832		4.961	
ex 16.01-A	06 16	Salsicce, salami e simili, di fegato di maiale	5.627 (*b*)	7	1.807 (*b*)	2	3.302 (*b*)	4	1.807 (*b*)	2	6.987 (*b*)	9	19.526 (*c*)	24

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
ex 16.01-B		Salsicce, salami e simili, di carni, di frattaglie o di sangue, altri, contenenti carni o frattaglie di maiale:												
	26	- salsicce e salami, stagionati	9.396		2.798		5.381		2.798		11.746		33.823	
	27	-salami a base di sangue	3.982		1.551		2.502		1.551		4.847		12.558	
	28	- prosciutti e spalle, in vesciche od involucri simili	11.031		1.808		5.419		1.808		14.315		41.120	
	31	- non nominati	6.191		2.487		3.937		2.487		7.510		21.310	
ex 16.02-A-II	02	Altre preparazioni e conserve di fegato di maiale	5.518 (*b*)	8	2.199 (*b*)	3	3.499 (*b*)	5	2.199 (*b*)	3	6.700 (*b*)	9	18.263 (*c*)	25
ex 16.02-B-II-b		Altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie, altre, non nominate, altre: contenenti carni o frattaglie di maiale:												
		- contenenti esclusivamente carni o frattaglie:												
		- - contenenti esclusivamente carni o frattaglie di maiale:												
	25	- - - prosciutto o filetto	11.656		2.434		6.044		2.434		14.941		43.862	
	27	- - - spalla	9.473		2.450		5.199		2.450		11.974		34.221	
	29	- - - altre	6.742		2.381		4.088		2.381		8.295		23.070	
	31	- - altre	5.708		3.084		4.111		3.084		6.642		17.659	
		- altre:												
	35	- - pasticci a base di sangue	4.337		2.253		3.069		2.253		5.079		12.509	
	39	- - non nominate	2.980		2.324		2.581		2.324		3.214		7.204	

(*a*) Sono ammesse in questa sottovoce subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.
(*b*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota percentuale, indicata per ciascuna provenienza comunitaria, sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.
(*c*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione del dazio della tariffa doganale comune (T.C.) sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

PRELIEVI IN LIRE ITALIANE PER 100 KG. DI PESO NETTO, VALIDI DAL 27 GENNAIO 1966 AL 31 GENNAIO 1066

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
01.03-A-II		Animali vivi della specie suina, delle specie domestiche, diversi dai riproduttori di razza pura, di qualsiasi età:												
	03	- scrofe da macello che abbiano figliato almeno una volta, pesanti per capo 160 kg o più	2.522		2.042		987		zero		3.421		9.265	
	02 04	- altri	2.967		2.403		1.162		zero		4.024		10.900	
ex 02.01-A-III-a		Carni della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate:												
	64 73	- suini macellati, presentati in carcasse intere o in mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	3.859		3.125		1.511		zero		5.233		14.174	
	65 74	- prosciutto, anche in parti, non disossato	6.888		4.031		2.568		zero		9.341		24.971	
	66 75	- spalla, anche in parti, non disossata	7.125		3.375		2.115		zero		7.692		20.436	
	67 76	- lombata, anche in parti, non disossata	6.013		5.125		2.100		zero		8.846		23.874	
	68 77	- pancetta (ventresca), anche in parti	2.309		3.031		600		zero		3.132		9.369	
	71 79	- altre	7.125		5.125		2.568		zero		9.341		24.971	
ex 02.01-B-II-a-1	29 31	Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, destinate alla fabbricazione dei prodotti farmaceutici (a)	zero (b)	0	zero (b)	0	zero (b)	0	zero (b)	0	zero (b)	0	zero (c)	0
ex 02.01-B-II-b-1		Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, altre:		5		0		2		0		7		20
	81 91	- teste e parti di teste; gole	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		1.593 (b)		4.229 (c)	
	82 92	- zampe; code	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		604 (b)		1.516 (c)	

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	%	Germania Prelievo	%	Francia Prelievo	%	Lussemburgo Prelievo	%	Paesi Bassi Prelievo	%	Paesi terzi Prelievo	T.C. %
ex 02.01-B-II-b-1 (segue)	83 93	- reni	zero (b)		zero (b)		zero (b)		zero (b)		6.264 (b)		16.480 (c)	
	84 94	- fegato	4.206 (b)		zero (b)		1.647 (b)		zero (b)		5.704 (b)		15.979 (o)	
	85 95	- cuore, lingua, polmone	2.585 (b)		zero (b)		1.012 (b)		zero (b)		3.506 (b)		9.232 (c)	
	86 96	- fegato, cuore, lingua e polmone, con trachea ed esofago (il tutto assieme) . .	3.241 (b)		zero (b)		1.269 (b)		zero (b)		4.396 (b)		12.204 (c)	
	89 99	- non nominate	3.241 (b)		zero (b)		1.269 (b)		zero (b)		4.396 (b)		12.204 (c)	
ex 02.05		Lardo, compreso il grasso di maiale non pressato nè fuso, escluso il lardo comportante parti magre (ventresca), fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato:												
		- lardo:												
	03	- - fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia	1.297		2.094		1.346		zero		1.758		4.832	
	05	- - secco o affumicato	1.466		zero		1.599		zero		1.989		5.452	
	07	- grasso di maiale	1.094		zero		408		zero		1.484		4.036	
ex 02.06-B		Carni e frattaglie, commestibili, di maiale, salate o in salamoia, secche o affumicate:												
		- carni:												
		- - salate o in salamoia:												
	06	- - - carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna . .	3.859		zero		1.511		zero		5.233		14.174	
	07	- - - prosciutto, anche in parti, non disossato	6.888		zero		2.568		zero		9.341		24.971	
	08	- - - spalla, anche in parti, non disossata	7.125		zero		2.115		zero		7.692		20.436	

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	Belgio %	Germania Prelievo	Germania %	Francia Prelievo	Francia %	Lussemburgo Prelievo	Lussemburgo %	Paesi Bassi Prelievo	Paesi Bassi %	Paesi terzi Prelievo	Paesi terzi T.C. %
02.06-B (segue)	09	- - - lombata, anche in parti, non disossata	6.013		zero		2.100		zero		8.846		23.874	
	10	- - - pancetta (ventresca), anche in parti	2.309		zero		600		zero		3.132		9.369	
	13	- - - altre	7.125		zero		2.568		zero		9.341		24.971	
		- - secche o affumicate:												
	14	- - - carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna . .	5.518		zero		2.160		zero		7.483		20.269	
	15	- - - prosciutto, anche in parti, non disossato	10.110		zero		3.958		zero		13.710		36.640	
	16	- - - spalla, anche in parti, non disossata	10.178		zero		3.021		zero		10.466		27.802	
	17	- - - lombata, anche in parti, non disossata	9.262		zero		3.235		zero		12.978		35.019	
	18	- - - pancetta (ventresca), anche in parti	3.126		zero		853		zero		4.239		12.688	
	21	- - - altre	10.178		zero		3.958		zero		13.710		36.640	
		- frattaglie commestibili:												
	24	- - teste e parti di teste; gole	zero		zero		zero		zero		1.593		4.229	
	25	- - zampe; code	zero		zero		zero		zero		604		1.516	
	26	- - reni	zero		zero		zero		zero		6.264		16.480	
	27	- - fegato	4.206		zero		1.647		zero		5.704		15.979	
	28	- - cuore, lingua, polmone	2.585		zero		1.012		zero		3.506		9.232	
	29	- - fegato, cuore, lingua e polmone, con trachea ed esofago (il tutto assieme)	3.241		zero		1.269		zero		4.396		12.204	
	32	- - altre	3.241		zero		1.269		zero		4.396		12.204	
15.01-A-II	07	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi, non destinati ad usi industriali diversi dalla fabbricazione di prodotti alimentari	1.351		zero		529		zero		1.832		4.961	
ex 16.01-A	06 16	Salsicce, salami e simili, di fegato di maiale	5.627 (b)	7	1.807 (b)	2	3.302 (b)	4	1.807 (b)	2	6.987 (b)	9	19.526 (c)	24

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	Denominazione delle merci	Importazioni da: Belgio Prelievo	%	Germania Prelievo	%	Francia Prelievo	%	Lussemburgo Prelievo	%	Paesi Bassi Prelievo	%	Paesi terzi Prelievo	T.C. %
ex 16.01-B		Salsicce, salami e simili, di carni, di frattaglie o di sangue, altri, contenenti carni o frattaglie di maiale:												
	26	- salsicce e salami, stagionati	9.396		2.798		5.381		2.798		11.746		33.823	
	27	-salami a base di sangue	3.982		1.551		2.502		1.551		4.847		12.558	
	28	- prosciutti e spalle, in vesciche od involucri simili	11.031		1.808		5.419		1.808		14.315		41.120	
	31	- non nominati	6.191		2.487		3.937		2.487		7.510		21.310	
ex 16.02-A--II	02	Altre preparazioni e conserve di fegato di maiale	5.518 (*b*)	3	2.199 (*b*)	3	3.499 (*b*)	5	2.199 (*b*)	3	6.700 (*b*)	9	18.263 (*c*)	25
ex 16.02-B--II-b		Altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie, altre, non nominate, altre: contenenti carni o frattaglie di maiale:												
		- contenenti esclusivamente carni o frattaglie:												
		- - contenenti esclusivamente carni o frattaglie di maiale:												
	25	- - - prosciutto o filetto	11.656		2.434		6.044		2.434		14.941		43.862	
	27	- - - spalla	9.473		2.450		5.199		2.450		11.974		34.221	
	29	- - - altre	6.742		2.381		4.088		2.381		8.295		23.070	
	31	- - altre	5.708		3.084		4.111		3.084		6.642		17.659	
		- altre:												
	35	- - pasticci a base di sangue	4.337		2.253		3.069		2.253		5.079		12.509	
	39	- - non nominate	2.980		2.324		2.581		2.324		3.214		7.204	

(*a*) Sono ammesse in questa sottovoce subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.
(*b*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota percentuale, indicata per ciascuna provenienza comunitaria, sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.
(*c*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione del dazio della tariffa doganale comune (T.C.) sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

(4464)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore presso le Corti di appello della Repubblica

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 30 successivo con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti di appello di Ancona, Bari, Bologno, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti di appello;

Visti l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, numero 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e l'art. 1 n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Viste le lettere con le quali i presidenti delle Corti di appello sopra indicate — sentiti i locali Ordini forensi — hanno designato per la composizione delle Commissioni esaminatrici, avvocati aventi una anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi del citato art. 1 n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

La spesa presunta per l'esercizio finanziario 1966, che graverà sul cap. 1051, art. 3 è di lire 2.000.000 e sull'art. 8 dello stesso capitolo è di lire 1.000.000;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono costituite come appresso:

1) *Corte di appello di Ancona*

Presidente effettivo:
Mazza dott. Alberto, presidente di sezione della Corte di appello di Ancona.

Componenti effettivi:
Lignola dott. Enzo, procuratore della Repubblica di Macerata;
Ghezzi prof. Giorgio, dell'Università degli studi di Urbino;
Bartolini avv. Mario, del Foro di Ancona;
Ascoli avv. Clemente, del Foro di Ancona.

Presidente supplente:
Menicucci dott. Glauco, consigliere della Corte di appello di Ancona.

Componenti supplenti:
Castagnoli dott. Enrico, procuratore della Repubblica di Fermo;
Cassese prof. Sabini, dell'Università degli studi di Urbino;
Stecconi avv. Riccardo, del Foro di Ancona;
Novelli avv. Marcello, del Foro di Ancona.

2) *Corte di appello di Bari*

Presidente effettivo:
Ridola dott. Riccardo, presidente di sezione della Corte di appello di Bari.

Componenti effettivi:
Bianchi dott. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari;
Mosco prof. Luigi, dell'Università degli studi di Bari;
La Volpe avv. Adolfo, del Foro di Bari;
Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari.

Presidente supplente:
Ripoli dott. Raffaele, consigliere della Corte di appello di Bari.

Componenti supplenti:
De Bellis dott. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bari;
Barbiera prof. Lelio, dell'Università degli studi di Bari;
Maggi avv. Giuseppe, del Foro di Bari;
Quarta avv. Emanuele, del Foro di Bari.

3) *Corte di appello di Bologna*

Presidente effettivo:
Udina dott. Ramiro, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna.

Componenti effettivi:
Messina dott. Gennaro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna;
Luzzatto prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bologna;
Valenza avv. Piero, del Foro di Bologna;
Zoboli avv. Alberto, del Foro di Bologna.

Presidente supplente:
Mariani dott. Luigi, consigliere della Corte di appello di Bologna.

Componenti supplenti:
Di Giovine dott. Umberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Bologna;
Mancini prof. Giuseppe Federico, dell'Università degli studi di Bologna;
Califano avv. prof. Enrico, del Foro di Bologna;
Pacini avv. Aldo, del Foro di Bologna.

4) *Corte di appello di Brescia*

Presidente effettivo:
Di Giovine dott. Matteo, consigliere della Corte di appello di Brescia.

Componenti effettivi:
Fassio dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;
Guarneri prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Parma;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia.

Presidente supplente:
Gizzi dott. Mario, consigliere della Corte di appello di Brescia.

Componenti supplenti:
Maiorana dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia;
Ghidini prof. Mario, dell'Università degli studi di Parma;
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia;
Giovanardi avv. Enrico, del Foro di Brescia.

5) *Corte di appello di Cagliari*

Presidente effettivo:
Palmas dott. Enrico, consigliere della Corte di appello di Cagliari.

Componenti effettivi:
Sanna dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Corte di appello di Cagliari;
Salis prof. Lino, dell'Università degli studi di Cagliari;
Piras avv. Beniamino, del Foro di Cagliari;
Frau avv. Giampaolo, del Foro di Cagliari.

Presidente supplente:
Dessì dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Cagliari.

Componenti supplenti:
Coi dott. Ubaldo, sostituto procuratore generale della Corte di appello di Cagliari;
Concas prof. Luigi, dell'Università degli studi di Cagliari;
Musio avv. Giuseppe, del Foro di Cagliari;
Serpi avv. Gaetano, del Foro di Cagliari.

6) *Corte di appello di Caltanissetta*

Presidente effettivo:
Scarpinato dott. Giuseppe, presidente del Tribunale di Caltanissetta.

Componenti effettivi:
Campo dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta;
Durante prof. Francesco, dell'Università degli studi di Catania;
Russo-Parrino avv. Emanuele, del Foro di Caltanissetta;
Stella avv. Vincenzo, del Foro di Caltanissetta.

Presidente supplente:
Di Benedetto dott. Giuseppe, presidente di sezione del Tribunale di Caltanissetta.

Componenti supplenti:
Finocchiaro dott. Lucio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Caltanissetta;
Giardina prof. Emilio, dell'Università degli studi di Catania;
Spataro avv. Vincenzo, del Foro di Caltanissetta;
Zoda avv. Luigi, del Foro di Caltanissetta.

7) *Corte di appello di Catania*

Presidente effettivo:
Fulco dott. Paolo, consigliere della Corte di appello di Catania.

Componenti effettivi:
Politi dott. Litterio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania;
Pavone prof. Antonio, dell'Università degli studi di Catania;
D'Amico avv. Sebastiano, del Foro di Catania;
Seminara avv. Luigi, del Foro di Catania.

Presidente supplente:
Cultrera dott. Paolo, consigliere della Corte di appello di Catania.

Componenti supplenti:
Fortunato dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catania;
Lazzara prof. Carmelo, dell'Università degli studi di Catania;
Florio avv. Antonino, del Foro di Catania;
Nigro avv. Luciano, del Foro di Catania.

8) *Corte di appello di Catanzaro*

Presidente effettivo:
Sacchi dott. Adolfo, presidente di sezione della Corte di appello di Catanzaro.

Componenti effettivi:
Ammirati dott. Luigi, avvocato generale presso la Corte di appello di Catanzaro;
Casalinuovo prof. avv. Aldo, dell'Università degli studi di Roma, residente a Catanzaro;
Pugliese avv. Arnaldo, del Foro di Catanzaro;
Sapia avv. Orlando, del Foro di Catanzaro.

Presidente supplente:
Pettinato dott. Giacinto, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Componenti supplenti:
Nigro dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro;
Gullo avv. prof. Luigi, dell'Università degli studi di Roma, residente a Cosenza;
Cantafora avv. Alfredo, del Foro di Catanzaro;
Torchia avv. Domenico, del Foro di Catanzaro.

9) *Corte di appello di Firenze*

Presidente effettivo:
Cascella dott. Mario, presidente di sezione della Corte di appello di Firenze.

Componenti effettivi:
Mauceri dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;
Frosali prof. Raul Alberto, dell'Università degli studi di Firenze;
Pardi avv. Francesco, del Foro di Firenze;
Taddei Elmi avv. Giorgio, del Foro di Firenze.

Presidente supplente:
Dibilio dott. Ezio, consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Componenti supplenti:
Tropea dott. Renato, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;
Ferrara prof. Francesco, dell'Università degli studi di Firenze;
Fabbrini avv. Mario, del Foro di Firenze;
Lessona avv. Carlo, del Foro di Firenze.

10) *Corte di appello di Genova*

Presidente effettivo:
Consoli dott. Elio, presidente di sezione della Corte di appello di Genova.

Componenti effettivi:
Gusmano dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;
Mandrioli prof. Crisanto, dell'Università degli studi di Genova;
Mensi avv. Gino, del Foro di Genova;
Grego avv. Mauro, del Foro di Genova.

Presidente supplente:
Boselli dott. prof. Aldo, consigliere della Corte di appello di Genova.

Componenti supplenti:
Mancini dott. Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova;
Raggi prof. Carlo Guido, dell'Università degli studi di Genova;
Martini avv. Gastone, del Foro di Genova;
Salvarezza avv. Giovanni, del Foro di Genova.

11) *Corte di appello di L'Aquila*

Presidente effettivo:
Fracassi dott. Bruno, consigliere della Corte di appello di L'Aquila.

Componenti effettivi:
Primicerj dott. Carlo, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di L'Aquila;
Ambrosini prof. Antonio, dell'Università degli studi di Roma ivi residente;
Colella avv. Antonio, del Foro di L'Aquila;
Rossi avv. Francesco, del Foro di L'Aquila.

Presidente supplente:
Barone dott. Mario, consigliere della Corte di appello di L'Aquila.

Componenti supplenti:
Troise dott. Armando, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila;
Ferrari prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Pisa, residente a Roma;
Tedeschini D'Annibale avv. Marcello, del Foro di L'Aquila;
Mannetti avv. Silvio, del Foro di L'Aquila.

12) *Corte di appello di Lecce*

Presidente effettivo:
Prete dott Nino, consigliere della Corte di appello di Lecce.

Componenti effettivi:
Gustapane dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lecce;
Codacci-Pisanelli prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Lecce;
Santoro avv. Tommaso, del Foro di Lecce;
Rizzo avv. Fulvio, del Foro di Lecce.

Presidente supplente:
Motta dott. Attilio, consigliere della Corte di appello di Lecce.

Componenti supplenti:
Mazzeo dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lecce;
Pasini prof. Dino, dell'Università degli studi di Lecce;
Fumarola avv. Paolo, del Foro di Lecce;
De Matteis avv. Emilio, del Foro di Lecce.

13) *Corte di appello di Messina*

Presidente effettivo:
Valore dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Messina.

Componenti supplenti:
Romano dott. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina;
Falzea prof. Angelo, dell'Università degli studi di Messina;
Impallomeni avv. Giovanni, del Foro di Messina;
Melazzo avv. Giuseppe, del Foro di Messina.

Presidente supplente:
La Torre dott. Antonio, consigliere della Corte di appello di Messina.

Componenti supplenti:
Cavallari dott. Aldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina;
Panuccio prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina;
Lumia avv. Giovanni, del Foro di Messina;
La Torre avv. Placido, del Foro di Messina.

14) *Corte di appello di Milano*

Presidente effettivo:
Iannarone dott. Nicola, presidente di sezione della Corte di appello di Milano.

Componenti effettivi:
Alberici dott. Isidoro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano;

Pisapia prof. Domenico, dell'Università degli studi di Milano;
Lodi avv. Appio, del Foro di Milano;
Picozzi avv. Antonio, del Foro di Milano.

Presidente supplente:
Lo Russo dott. Vito, consigliere della Corte di appello di Milano.

Componenti supplenti:
Zenga dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano;
Biondi prof. Biondo, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano;
Pandolfi avv. Sergio, del Foro di Milano;
Brugnatelli avv. Enrico, del Foro di Milano.

15) *Corte di appello di Napoli*

Presidente effettivo:
Pizzuti dott. Vincenzo, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli.

Componenti effettivi:
Putaturo dott. Federico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;
Scognamiglio prof. Renato, dell'Università degli studi di Napoli;
Cuomo avv. Mario, del Foro di Napoli;
De Luca Tamajo avv. Domenico, del Foro di Napoli.

Presidente supplente:
Nazzaro dott. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Componenti supplenti:
Fasanotti dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;
Spasiano prof. Eugenio, dell'Università degli studi di Napoli;
Della Pietra avv. Andrea, del Foro di Napoli;
Di Tuoro avv. Antonio, del Foro di Napoli.

16) *Corte di appello di Palermo*

Presidente effettivo:
Caputo dott. Gaetano, consigliere di Corte di appello di Palermo.

Componenti effettivi:
Di Maggio dott. Emilio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo;
Marrone prof. Matteo, dell'Università degli studi di Palermo;
Morello avv. Angelo, del Foro di Palermo;
Siracusa avv. Giuseppe, del Foro di Palermo.

Presidente supplente:
Militello dott. Francesco, consigliere della Corte di appello di Palermo.

Componenti supplenti:
Fici dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo;
Pensavecchio prof. Antonino, dell'Università degli studi di Palermo;
Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo;
Sciortino avv. Riccardo, del Foro di Palermo.

17) *Corte di appello di Perugia*

Presidente effettivo:
Forlenza dott. Demetrio, presidente di sezione della Corte di appello di Perugia.

Componenti effettivi:
Bellocchi dott. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Perugia;
De Dominicis prof. Mario, dell'Università degli studi di Perugia;
Ferrero avv. Ferruccio, del Foro di Perugia;
Guerrieri avv. Eugenio, del Foro di Perugia.

Presidente supplente:
Ciocca dott. Achille, consigliere della Corte di appello di Perugia.

Componenti supplenti:
Fornari dott. Gorki Giuseppe, procuratore della Repubblica di Perugia;
Segoloni prof. Danilo, dell'Università degli studi di Perugia;
Bacicchi avv. Giuseppe, del Foro di Perugia;
Magnini avv. Dante, del Foro di Perugia.

18) *Corte di appello di Potenza*

Presidente effettivo:
Belli dott. Ubaldo, presidente della Corte di appello di Potenza.

Componenti effettivi:
Allegretti de Lista dott. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Potenza;
Petroncelli prof. Mario, dell'Università degli studi di Napoli;
Pellettieri avv. Michele, del Foro di Potenza;
Pedio avv. Tommaso, del Foro di Potenza.

Presidente supplente:
Rossi dott. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Potenza.

Componenti supplenti:
Indolfi dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Potenza;
Scarano prof. Luigi, dell'Università degli studi di Napoli;
Zaccara avv. Giuseppe, del Foro di Potenza;
Tarulli avv. Nicola, del Foro di Potenza.

19) *Corte di appello di Roma*

Presidente effettivo:
Corduas dott. Corrado, presidente di sezione della Corte di appello di Roma.

Componenti effettivi:
Bruno dott. Bruno, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;
Romagnoli prof. Emilio, dell'Università degli studi di Roma;
De Leone avv. Ugo, del Foro di Roma;
Cochetti avv. Antonio, del Foro di Roma.

Presidente supplente:
Ziniti dott. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Componenti supplenti:
Siotto dott. Elio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma;
Sciascia prof. Gaetano, dell'Università degli studi di Roma;
Zavattaro avv. Maria Luisa, del Foro di Roma;
Rossi avv. Manfredo, del Foro di Roma.

20) *Corte di appello di Torino*

Presidente effettivo:
Piazzese dott. Antonino, presidente di Sezione della Corte d'appello di Torino.

Componenti effettivi:
Bianco dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Gallo prof. Ignazio Marcello, dell'Università degli studi di Torino;
Quaglia avv. Orazio, del Foro di Torino;
Bachi avv. Emilio, del Foro di Torino.

Presidente supplente:
Calvelli dott. Domenico, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino.

Componenti supplenti:
Nicosia dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;
Conso prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Torino;
Moya avv. Alfredo, del Foro di Torino;
Ottolenghi avv. Massimo, del Foro di Torino.

21) *Corte di appello di Trento*

Presidente effettivo:
Fronza dott. Romano, presidente di sezione della Corte di appello di Trento.

Componenti effettivi:
Agostini dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trento;
Burdese prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova;
Caset avv. Giuseppe, del Foro di Trento;
Dolzani avv. Carlo, del Foro di Trento.

Presidente supplente:
Ponzielli dott. Manlio, consigliere della Corte di appello di Trento.

Componenti supplenti:
Spadea dott. Luigi, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trento;
Attardi prof. Aldo, dell'Università degli studi di Padova;
Armellini avv Alcide, del Foro di Trento;
Viberal avv. Guido, del Foro di Trento.

22) *Corte di appello di Trieste*

Presidente effettivo:

Franz dott. Gino, magistrato di cassazione presso la Corte di appello di Trieste.

Componenti effettivi:

Marsi dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste;

Paladin prof. Livio, dell'Università degli studi di Trieste;

Flora avv. Emanuele, del Foro di Trieste;

Lantschner avv. Giorgio, del Foro di Trieste.

Presidente supplente:

Malacrea dott. Giuliano, consigliere della Corte di appello di Trieste.

Componenti supplenti:

Mayer dott. Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trieste;

Camber prof. Riccardò, dell'Università degli studi di Trieste;

Girometta avv. Romano, del Foro di Trieste;

De Marchi avv. Mario, del Foro di Trieste.

23) *Corte di appello di Venezia*

Presidente effettivo:

Scandellari dott. Mario, presidente della Corte di appello di Venezia.

Componenti effettivi:

Schivo dott. Josè, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;

Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova;

Sarti avv. Cesare, del Foro di Venezia;

Casellati avv. Antonio, del Foro di Venezia.

Presidente supplente:

Di Oreste dott. Luigi, consigliere della Corte di appello di Venezia.

Componenti supplenti:

La Monaca dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;

Zuccalà prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Padova;

Marzollo avv. Francesco, del Foro di Venezia;

Fano avv. Luciano, del Foro di Venezia.

Roma, addì 4 febbraio 1966

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1966
Registro 14 *Grazia e giustizia, foglio n.* 62

(3764)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per esami a cento posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 settembre 1911, n. 1249, che ha approvato il regolamento per il personale del Corpo del genio civile, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino e l'Alto Adige, e successive integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 15 novembre 1965, n. 1288;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, che detta norme di applicazione dell'art. 7 della citata legge n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle Università nei ruoli di altre pubbliche Amministrazioni;

Considerato che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, un decimo dei centosettantasei posti di organico disponibili nella qualifica iniziale del ruolo degli ingegneri del Genio civile e cioè diciotto, sono stati accantonati per il concorso riservato agli assistenti universitari ordinari, da bandire entro il mese di gennaio 1967;

Ritenuto l'opportunità di bandire un concorso pubblico per esami a cento posti di ingegnere in prova nella carriera tecnica direttiva del Genio civile;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso pubblico per esami a cento posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Genio civile.

A termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, i posti riservati agli assistenti universitari ordinari, di cui alle premesse, che eventualmente rimangano scoperti, saranno conferiti agli idonei del presente concorso.

A termini dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, un decimo dei posti di cui al presente bando (cioè dieci) è riservato a favore dei candidati che abbiano superato la prova scritta facoltativa di lingua tedesca e siano risultati idonei nelle prove obbligatorie.

I posti di cui al comma precedente saranno conferiti agli idonei del presente concorso qualora non venissero ricoperti, in tutto o in parte, dai candidati a favore dei quali la riserva è posta.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere muniti dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

1) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) laurea in ingegneria e titolo di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

3) buona condotta;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore al 32, tranne che l'aspirante riveste la qualifica di impiegato statale di ruolo ordinario o di ruolo aggiunto, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Per le categorie di candidati, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe (vedi allegato n. 3), il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni, ovvero i 55 per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta morale e civile, nonchè delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione e forma delle domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato 2 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo data apposto dal Ministero.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso di superamento del limite di età di anni 32, i titoli che danno diritto all'aumento del limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, indicando quando del caso, le eventuali condanne riportate anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

f) il possesso della laurea in ingegneria, con l'indicazione dell'Università presso cui è stata conseguita e dell'anno accademico, nonchè il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) se intende sostenere la prova scritta facoltativa di lingua inglese o di lingua tedesca o di entrambe;

i) la propria residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il cambio sia avvenuto da meno di un anno;

l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, con esplicita dichiarazione di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o di revoca o di dispensa o di decadenza ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

m) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse eventuali comunicazioni;

n) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al primo comma del presente articolo, anche se spedite per posta o per qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo, nè delle domande non compilate nella forma e con tutte le indicazioni di cui ai commi precedenti, nè di quelle non autenticate o non recanti il visto prescritto.

L'Amministrazione si riserva, tuttavia, di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la rettifica delle domande che non risultassero regolari.

Art. 4.

Commissione di esame

La Commissione esaminatrice del concorso composta a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Svolgimento degli esami

Gli esami avranno luogo in Roma e consteranno di tre prove scritte e di una prova orale nelle materie elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato 1).

Inoltre tutti i candidati devono sostenere per iscritto una prova di lingua francese.

I candidati che nella domanda di ammissione avranno chiesto di volersi sottoporre all'esame scritto di lingua tedesca e inglese, sosterranno la prova nello stesso giorno, consistente in una traduzione in italiano delle lingue che hanno dichiarato di conoscere.

Per le prove sostenute nelle lingue suddette la Commissione aggiunge alla votazione definitiva un coefficiente che in ogni caso non può superare un ventesimo.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

I candidati ammessi al concorso avranno comunicazione del diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse.

Nello stesso termine, il suddetto diario sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà data comunicazione dell'avvenuta ammissione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenere la prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, elenco che verrà affisso nello stesso giorno nell'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale e del coefficiente per le lingue straniere.

Art. 6.

Documenti personali di riconoscimento

Per sostenere le prove di esame il candidato dovrà essere munito di uno dei seguenti documenti:

a) fotografia applicata su carta bollata da L. 400, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, in data non anteriore ad un anno;

b) libretto ferroviario, se il candidato è dipendente di una Amministrazione dello Stato;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) patente di guida.

I documenti di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g) non devono essere scaduti pel decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Art. 7.

Titoli di preferenza e precedenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione dell'invito, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli validi ai fini della preferenza e precedenza alla nomina, nonchè quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età.

I titoli di preferenza o precedenza alla nomina, elencati nell'allegato 4 del presente decreto, sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di cui all'art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine di cui al comma precedente.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Documenti di rito

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta decorrenti dalla data di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza oppure dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

3) diploma originale o copia autentica della laurea in ingegneria, nonchè originale o copia autentica del titolo di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere ovvero certificato di abilitazione provvisoria;

4) certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà questa ultima dichiarazione;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per gli invalidi per servizio e mutilati e invalidi civili il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo da parte di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I concorrenti che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova, e quelli già inquadrati nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di provenienza, con l'indicazione delle note di qualifica o dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio, in data non anteriore di tre mesi a quella di ricezione della richiesta.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *b*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Dei documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª, dopo i termini stabiliti non sarà tenuto conto ai fini del presente concorso, anche se siano stati spediti per posta o per qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine esclusivamente per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

L'Amministrazione potrà concedere una proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la guerra, abbandonare la residenza del territorio di confine e di non avervi potuto far ritorno.

Art. 10.

Periodo di prova - Nomina in ruolo e trattamento economico

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 9 i documenti prescritti conseguiranno la nomina in prova, e ad essi sarà corrisposto durante il periodo di prova, un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio annuo della qualifica iniziale stabilito per gli impiegati di ruolo con il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, oltre alle altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi, compiuto il quale i vincitori, previo giudizio favorevole del Consiglio di Amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, verrà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato del Ministro.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti, salva la facoltà per l'Amministrazione di cui agli articoli 3 ed 8 del citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 202 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati dello Stato.

Ai vincitori che provengono dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Art. 11.

Rinvio

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono le norme contenute nel citato testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1966

Il Ministro: MANCINI

Registrato ala Corte dei conti, addì 5 *febbraio* 1966
Registro n. 3 *Lavori pubblici, foglio n.* 154

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Viabilità*:

a) Tracciamento planimetrico o altimetrico e sezioni trasversali di strade statali, provinciali e comunali o di autostrade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto;

b) Forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, ponti o viadotti in muratura, in ferro, in cemento armato e in legname). Sistemi di centinature delle grandi volte - fondazione - gallerie;

c) Opere di consolidamento di terrapieni e delle trincee in terreni franosi;

d) Rilevamenti di terreni - istrumenti relativi;

e) Sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

2) *Opere idrauliche*:

a) Idrografia fisica od idrometrica dei corsi d'acqua;

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative, imboschimenti, briglie, arginature, chiaviche di scolo e di derivazione;

c) Utilizzazione delle acque, bacini di ritenuta, dighe, canali di irrigazione, industriali e di navigazione, opera d'arte relative e loro calcolazione - impianti idroelettrici - condotte forzate;

d) Allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione - fognature;

e) Bonifica per colmata e prosciugamento naturale e meccanico.

3) *Opere marittime*:

a) Disposizione generale dei porti;

b) Scogliere, moli, banchine e loro arredamento, scavi;

c) Fari;

d) Difesa delle spiaggie.

4) *Elettrotecnica*:

Nozioni generali e particolareggiate sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

5) *Edilizia*:

a) Edifici pubblici e case di abitazione civili, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni;

b) Edifici industriali, strutture portanti in cemento armato in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) Prescrizione per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

6) *Materiali da costruzione*:

a) Scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte e dei conglomerati;

b) Norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

7) *Macchine*:

Macchine termiche ed idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

8) *Fisica tecnica*:

Applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento e di ventilazione.

9) *Legislazione*:

Leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sulla circolazione stradale. Nozioni elementari di statistica.

10) *Lingua francese*:

Relazione tecnica in lingua francese.

Roma, addì 20 gennaio 1966

Il Ministro: MANCINI

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta da bollo

Al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione 2ª. — ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (prov. di . . . . . .) il . . . . residente in . . . . . . (prov. di . . . . . .) via . . . . . n. . . (1) chiede di essere ammesso al concorso a cento posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale della carriera tecnica direttiva del Corpo del genio civile.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 4 del bando perchè . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . in data . . . .;

e) di essere in possesso del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere;

f) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (5);

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . . . . . . presso il quale è stato assunto il . . . . (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) chiede, inoltre, di essere ammesso a sostenere la prova scritta facoltativa di lingua (inglese o tedesca).

Data . . . .

Firma . . . . (7)
autenticata

Indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . . . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare la precedente residenza.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 4 del bando ,che dàanno titolo alla elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziario), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso il . . . .: di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

ALLEGATO 3

CATEGORIE PER LE QUALI E' AUMENTATO IL LIMITE MASSIMO DI ETA'

1) Di 5 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943; per i cittadini deportati dal nemico, nonchè per i profughi di Africa o dei territori di confine e da territori esteri;

c) per gli alto-atesini o persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo, Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate o siano reduci dalla prigionia, semprechè abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana ed inoltre, che non abbiano partecipato ad azioni anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

2) I candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sul sopra indicato limite di età, pari al periodo di tempo intercorso fra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, purchè non sia superato il 40° anno di età.

3) I suddetti limiti di età sono inoltre aumentati:

a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera a) si cumula con quella di cui alla lettera b) ed entrambe con quelle previste da altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

4) Il limite di età per la partecipazione al concorso è elevato a 55 anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per servizio, o di mutilato ed invalido per la lotta di liberazione o di invalido o di mutilato per fatti di guerra, o per i fatti di Mogadiscio, e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio, mentre per coloro che siano stati decorati al valor militare e abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, nonchè per i capi di famiglia numerosa detto limite di età è elevato a 39 anni.

5) Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, in relazione all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 citato nelle premesse, il limite massimo di età è elevato a 40 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali e di polizia, ovvero siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale.

6) Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazioni, della legge 24 giugno 1950, n. 465, il limite massimo di età è aumentato, nei confronti degli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, e nei confronti degli assistenti volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria, purchè non sia superato complessivamente il 40° anno di età.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

ALLEGATO 4

TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA

Titoli validi ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni sono:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

2) per i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione ed i mutilati e gli invalidi per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato: decreto di concessione della relativa pensione ovvero certificato modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

3) per i mutilati e gli invalidi per servizio: libretto di pensione privilegiata ordinaria e l'estratto del medesimo; oppure il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto e la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, oppure il documento istituito col decreto ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-ter);

4) per gli ex combattenti, i partigiani combattenti e per i reduci della prigionia: oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo;

5) per i reduci dalla deportazione o dall'internamento: apposita attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

6) per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137: una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117;

7) per i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885: l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta bollata;

8) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale: copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo;

9) per gli orfani dei caduti della guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e gli orfani dei caduti per i fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra: un certificato su carta bollata rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra;

10) per i figli dei mutilati e degli invalidi per la guerra 1915-1918 e per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, oppure per la lotta di liberazione, ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi per fatti di guerra, ovvero i figli dei mutilati ed invalidi per servizio: la dichiarazione mod. 69, rilasciata in bollo dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del genitore del candidato, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile attestante che il genitore fruisce di pensione;

11) per gli orfani dei caduti per servizio: il certificato previsto dall'ultimo comma dell'art. 8 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oppure, in mancanza, una dichiarazione dell'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

12) per le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943 o nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione o dei caduti per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948: un certificato su carta bollata rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

13) per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali: un certificato della competente autorità israelitica;

14) per i coniugati ed i vedovi con prole: lo stato di famiglia su carta bollata rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante per i capi di famiglia numerosa che la famiglia stessa è composta da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i caduti in guerra;

15) per i candidati che appartengono al personale civile non di ruolo: un certificato su carta bollata rilasciato dall'Amministrazione dalla qualle dipendono.

16) per i mutilati e invalidi di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539, il documento di iscrizione nel ruolo dei mutilati e invalidi civili formato presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

17) per gli assistenti universitari un certificato del rettore dell'Università.

(3080)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Proroga per un anno della borsa di pratica commerciale all'estero a favore di alcuni borsisti vincitori del concorso bandito con decreto ministeriale 1° aprile 1963.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595 e dalla legge 14 febbraio 1963, n. 280, relativa alla istituzione di un Fondo a gestione autonoma per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero (F.A.B.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla predetta legge 24 luglio 1942, n. 1023;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, recante modificazioni all'art. 1, punti 1 e 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il proprio decreto 1° aprile 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 9 aprile 1963, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami per l'assegnazione di venticinque borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il proprio decreto 30 luglio 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 24 agosto 1964, con il quale sono state approvate le graduatorie di merito del concorso sopra citato;

Visto il proprio decreto 5 gennaio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1965, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle borse di pratica commerciale a favore dei candidati idonei del concorso di cui sopra è cenno;

Visto il proprio decreto 21 febbraio 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 10 marzo 1966, con il quale il sig. Carlo Silvio Bacigalupo, già assegnatario di una borsa di pratica commerciale per la Giamaica, è stato autorizzato a proseguire la pratica stessa in Giordania;

Sentito il Comitato di cui all'art. 1 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Considerata l'opportunità di avvalersi della facoltà di cui all'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa la proroga per un anno del godimento della borsa di pratica commerciale all'estero a favore dei seguenti borsisti, vincitori del concorso per titoli e per esami di cui al decreto ministeriale 1° aprile 1963 citato nelle premesse, nella sede indicata a fianco di ciascuno di essi:

Albert Antonio: Sud Africa (Provincia del Capo);
Bacigalupo Carlo Silvio: Giordania;
Cimmino dott. Gennaro: Stati Uniti d'America (Stato dell'Illinois);
Franceschini rag. Renzo: Trinidad e Tobago;
Gazzini dott. Lamberto: Indonesia;
Mangione rag. Maria Antonietta: Brasile (Stato di San Paolo);
Mott dott. Lorenzo Leone: Australia (Stato del Nuovo Galles del Sud);
Pergolari rag. Mario: Marocco;
Vatteroni rag. Romano: Formosa;
Vergari dott. Bruno: Argentina.

Art. 2.

La proroga delle borse di cui all'articolo precedente decorre dalle date di seguito indicate:

Albert Antonio, 3 aprile 1966;
Bacigalupo Carlo Silvio, 29 marzo 1966;
Cimmino dott. Gennaro, 7 aprile 1966;
Franceschini rag. Renzo, 2 aprile 1966;
Gazzini dott. Lamberto, 5 aprile 1966;
Mangione rag. Maria Antonietta, 2 aprile 1966;
Mott dott. Lorenzo Leone, 5 aprile 1966;
Pergolari rag. Mario, 30 marzo 1966;
Vatteroni rag. Romano, 5 aprile 1966;
Vergari dott. Bruno, 29 marzo 1966.

Art. 3.

La spesa derivante dall'attuazione del presente decreto verrà imputata al bilancio del Fondo a gestione autonoma per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1966

Il Ministro: TOLLOY

(3528)

Rinuncia del titolare di una borsa di pratica commerciale per gli Stati Uniti d'America alla proroga concessagli con decreto ministeriale 28 marzo 1966.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595 e dalla legge 14 febbraio 1963, n. 280, relativa all'istituzione di un Fondo a gestione autonoma per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero (F.A.B.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla predetta legge 24 luglio 1942, n. 1023;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, recante modificazioni all'art. 1, punti 1 e 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il proprio decreto 1° aprile 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 9 aprile 1963, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami per l'assegnazione di venticinque borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il proprio decreto 30 luglio 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 24 agosto 1964, con il quale sono state approvate le graduatorie di merito del concorso sopra citato;

Visto il proprio decreto 5 gennaio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1965, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle borse di pratica commerciale a favore dei candidati idonei del concorso di cui sopra è cenno;

Visto il proprio decreto 28 marzo 1966, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, con il quale è stata concessa la proroga per un anno del godimento della borsa di pratica commerciale a favore di alcuni borsisti, vincitori del concorso per titoli e per esami di cui al ripetuto decreto ministeriale 1° aprile 1963;

Vista la lettera pervenuta il 29 marzo 1966, con la quale il dott. Gennaro Cimmino, titolare di una borsa di pratica commerciale per gli Stati Uniti d'America (Stato dell'Illinois), ha dichiarato di rinunciare, per motivi personali, alla proroga già richiesta e di cui al decreto ministeriale 28 marzo 1966 sopra indicato;

Decreta:

Il dott. Gennaro Cimmino, titolare di una borsa di pratica commerciale per gli Stati Uniti d'America (Stato dell'Illinois), è dichiarato rinunciatario alla proroga per un anno del godimento della borsa stessa concessagli con il decreto ministeriale 28 marzo 1966 citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1966

Il Ministro: TOLLOY

(3527)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Reggio Emilia, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1964, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1965, registro n. 2, foglio n. 394, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Reggio Emilia;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Reggio Emilia, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Lindner dott. Ettore, provveditore agli studi, presidente;
Sisci dott. Luigi, vice provveditore agli studi;
Sinigaglia dott. Giuliano, vice provveditore agli studi;
Angelini dott. Alfonso, vice provveditore agli studi;
Casoli dott. Fernando, vice provveditore agli studi.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Adelgardi Romano, consigliere di 1ª classe.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in L. 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1966.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 gennaio 1966

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1966
Registro n. 20, *foglio n.* 235

(3265)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Vicenza, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1964, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1965, registro n. 2, foglio n. 386, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Vicenza;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Vicenza, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Naiolo dott. Serafino, provveditore agli studi, presidente;
Gaetano dott. Mario, vice provveditore agli studi;
Fox dott. Giulio, vice provveditore agli studi;
Franciosi dott. Giuseppe, vice provveditore agli studi;
De Sanctis dott. Vero, ispettore capo di ragioneria.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Ventrone Domenico, consigliere di 1ª classe.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in L. 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1966.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 gennaio 1966

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1966
Registro n. 20, *foglio n.* 238

(3268)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Diario delle prove scritte del concorso per esami a nove posti di consigliere di 3ª classe in prova della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1966 il diario delle prove scritte del concorso a nove posti di consigliere di 3ª classe in prova della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità è stato rinviato ai giorni 23, 24 e 25 maggio 1966 presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, con inizio alle ore 8.

(3853)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico « per soli titoli » a duecentoventiquattro posti di segretario tecnico in prova, fra periti industriali capi tecnici specializzazione meccanici - elettricisti (ramo meccanico) nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Nel Bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 6 del 31 marzo 1966, (Parte 1ª e 2ª), è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 dicembre 1965, n. 8503, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per « soli titoli » a duecentoventiquattro posti di segretario tecnico in prova, fra periti industriali capi tecnici specializzati meccanici-elettricisti (ramo meccanico), indetto con decreto ministeriale 20 giugno 1963, n. 5141.

(3608)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.